



**CITTA' DI CASTROVILLARI**  
**- Cosenza -**

**COPIA DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO - N.15**  
*(adottata con i poteri del Consiglio Comunale)*

---

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario T.A.R.I. e determinazione delle tariffe per l'anno 2014.

---

L'anno **Duemilaquattordici** addì **trenta** del mese di **Settembre**, alle ore **19.00**, presso questa sede comunale, il **Commissario Straordinario**, Dott. Massimo Mariani, nominato con DPR del 27 Giugno 2014, delibera sull'argomento in oggetto **con i poteri del Consiglio Comunale**.

Assiste il Segretario Generale, Dott. **Maurizio Ceccherini**.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*(con i poteri del Consiglio Comunale)*

**Ritenuta** la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

**Letta ed esaminata** la proposta di deliberazione che si riporta integralmente:

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**Settore Affari Finanziari - Servizio tributi**  
**Proponente Rag. Raffaele Gioiella (Responsabile Servizio)**

**CONTENUTO PROPOSTA**

**Premesso che:**

- con atto consiliare n.84 del 29/11/2013, l'Amministrazione comunale ha deliberato di continuare ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) in vigore nel 2012, secondo quanto stabilito dal comma 4 - quater dell'art. 5 (Disposizioni in materia di TARES) del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, aggiunto dalla legge di conversione 28 ottobre 2013, n. 124, con l'osservanza del terzo comma dell'art. 5 del medesimo d.l. n. 102 del 2013;
- con l'art. 1, commi 639 e segg., della L. 27.12.2013, n. 147 è stata istituita, con decorrenza 01.01.2014, l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n.3 del 29/07/2014 è stato approvato il **"Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "I.U.C.";**

- al comma 683 del citato art. 1 della legge 27/12/2013, n.147, è stabilito che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio comunale, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente e che, ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;
- il comma 650 dell'art. 1 della citata legge dispone che la TARI sia corrisposta in base a tariffa riferita all'anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- nella commisurazione della tariffa i Comuni devono tenere conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della l. n. 147 del 2013;

#### **Evidenziato che:**

- con l'art. 1 del citato D.P.R. n. 158 del 1999 *“E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”*;
- la tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).
- l'art. 3 del citato D.P.R. n. 158/1999, specifica che la tariffa è *«composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione»*;
- l'art. 4, comma 3, prescrive che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*;
- il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio;
- la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:
  1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
  2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
  3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
  4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

**Visto** il piano finanziario del servizio e dei relativi investimenti per l'anno 2014 trasmesso da Femotet, soggetto gestore del servizio, con nota prot. n.20814 del 30/09/2014, redatto in conformità alle prescrizioni di cui citato D.P.R. n. 158/1999, per un importo complessivo di € 3.253.901,00 (IVA inclusa);

**Rilevato** che sulla base della banca dati dell'utenza comprendente il numero di soggetti, le superfici, le attività esercitate, le dimensioni dei nuclei familiari ed utilizzando i coefficienti ka, kb, kc e kd, attualmente vigenti nella misura minima, la piena copertura del costo, complessivamente sopra quantificato, viene raggiunta attraverso l'applicazione delle tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche indicate negli allegati A), B), prevedendo per le attività la strutturazione nelle categorie definite nello stesso allegato;

**Richiamate** in proposito le allegate tabelle contenenti le tariffe del tributo comunale sui rifiuti, distinte tra utenze domestiche (Allegato A) e non domestiche (Allegato B), determinate sulla base del piano finanziario, allegate al presente atto, qui proposte per la loro approvazione;

**Dato atto** che le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono in ogni caso alle istanze proprie del tributo, volte a garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti.

**Richiamato** il Titolo IV del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "I.U.C.", componente TARI, che disciplina le riduzioni e le esenzioni del tributo;

**Ritenuto** di dover determinare, nel presente atto, anche:

- la percentuale di riduzione della tariffa, della sola parte variabile, per la fattispecie disciplinata dal comma 1, lett. a), b) e c) all'art. 24 (Riduzione per il recupero) del citato Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "I.U.C.", componente TARI;
- le ulteriori riduzioni ed esenzioni previste dall'art 26 del citato Regolamento;

**Considerato che:**

- al fine di attutire il carico impositivo del tributo per le famiglie economicamente disagiate o per le famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap, si ritiene opportuno disciplinare, per l'anno 2014, una specifica riduzione tariffaria, da applicarsi alla parte fissa e variabile ovvero solo alla parte variabile della tariffa, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare dell'utente/richiedente e secondo i seguenti criteri:
  1. le riduzioni sono strettamente legate alla presentazione del modello ISEE attestato da un CAAF ovvero dall'INPS o da altro soggetto abilitato a norma di legge;
  2. gli aventi diritto sono tenuti ad inoltrare istanza su apposito modello predisposto dal Comune di Castrovillari, Servizio Tributi, da produrre al protocollo generale del Comune entro e non oltre 30 gg. dalla data di esecutività della presente deliberazione. Per gli anni successivi l'istanza deve essere prodotta entro i termini previsti dall'articolo 26, comma 5, del regolamento IUC -componente Tari-
  3. il modello ISEE deve riportare la situazione economica dell'anno solare precedente alla presentazione dell'istanza, ovvero aggiornata, qualora siano intervenuti mutamenti significativi delle proprie condizioni economiche-familiari;
  4. l'esenzione/riduzione è prevista solo per i locali ad uso abitativo e per nuclei familiari superiori a n. 4 componenti, secondo i seguenti criteri:
    - ✓ riduzione del 50% da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE fino a € 2.000,00;
    - ✓ riduzione del 40% da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 2.000,01 a € 5.000,00;
    - ✓ riduzione del 30% da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 5.000,01 a € 8.000,00;
    - ✓ riduzione del 20% da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 8.000,01 a € 12.000,00;

Per le fattispecie sopra indicate si applica l'articolo 26, commi 6 e 7, del regolamento IUC -componente Tari-;

5. si ritiene inoltre opportuno prevedere una riduzione tariffaria pari al 30% da applicarsi alla parte variabile al fine di attutire il carico impositivo per le associazioni di

volontariato, regolarmente iscritte nello specifico Albo, che svolgono la loro attività sul territorio comunale;

**Precisato** che nel rispetto di quanto previsto dal comma 660 della legge n. 147 del 2013, sopra citata, le dette riduzioni/esenzioni, unitamente a quelle previste nel Regolamento, saranno finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo;

**Rilevato** che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

**Evidenziato** che come stabilito con precedente deliberazione 15 del 07/07/2014, per la sola annualità 2014, in applicazione di quanto stabilito dalla nota del Dipartimento Finanze prot.5648 del 24 marzo 2014, il tributo è versato in due rate scadenti nei mesi di Settembre e Dicembre, mentre per quanto riguarda le scadenze a regime si rimanda a quanto stabilito dall'articolo 33 del regolamento IUC-componente TARI;

**Considerato**, inoltre, che:

- questo Ente ha adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.59 del 5 agosto 2013 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla relativa legge di conversione - Approvazione modifiche apportate a seguito della richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 13 del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013, e richiesto contestualmente l'accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, impegnandosi ad applicare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, in considerazione dell'obbligo sancito dall'art. 243 bis, comma 8, lett. g), del D. lgs. n. 267/2000, per come introdotto dall'art.3 comma 1, lettera r) del D.L. n.174/2012 nel testo modificato dalla relativa legge di conversione;
- l'articolo 243-bis, comma 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 inserito dall'articolo 3, comma 1, lettera r) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale dispone che i comuni e le province che fanno ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono soggetti al controllo centrale in materia di copertura dei costi di alcuni servizi di cui al precedente articolo 243, comma 2;

**Preso atto** che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, dapprima differito al 28 febbraio, poi al 30 aprile 2014 e al 31 luglio 2014, è stato ulteriormente differito dal D.M. 18 luglio 2014, emanato dal Ministero dell'Interno (pubblicato nella Gazz. Uff. 23 luglio 2014, n. 169), al 30 settembre 2014;

**Visti** i commi da 639 a 704 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare i commi da 641 a 705 i quali dettano, fra l'altro, la disciplina del nuovo tributo «tassa sui rifiuti» (TARI) definendo, in particolare, il soggetto attivo e i soggetti passivi, le fattispecie oggetto di tassazione e quelle escluse, la commisurazione e la determinazione della tariffa del tributo, le agevolazioni, gli adempimenti a carico del contribuente e, in generale, condizioni, modalità e obblighi strumentali per l'applicazione del tributo;

**Vista** la legge 27 luglio 2000, n. 212 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente»;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*«Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*), nonché il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dal comma 8 dell'art. 27 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (*«Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»*);

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;

**Accertato che** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147**bis**, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione:

- si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

***Si propone al Commissario Straordinario di deliberare, per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:***

- 1) Di approvare** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2014, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale;
- 2) Di prendere atto** che per l'anno 2014 i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani ammontano ad Euro 3.253.901,00, la cui copertura viene garantita dalle entrate derivanti dalla tassa sui rifiuti (TARI), precisando che per le agevolazioni e/o riduzioni, previste nel successivo punto 4), il relativo onere, ammontante presuntivamente ad € 40.000,00, sarà iscritto in bilancio e la relativa copertura sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa, secondo quanto previsto dal comma 660 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013;
- 3) Di determinare**, per l'anno 2014, le tariffe della tassa rifiuti (TARI), secondo gli schemi tariffari di cui alle tabelle riportate nell'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e materialmente riportate nelle tabelle A) -utenze domestiche- e B) -

utenze non domestiche-, anch'esse allegare al presente atto;

4) Di prevedere, per l'anno 2014, al fine di attutire il carico impositivo del tributo, le seguenti riduzioni della tariffa sulla tassa rifiuti (TARI):

❖ **Articolo 24** del Regolamento comunale IUC -componente TARI (riduzioni per il recupero):

➤ lett. a) utenze domestiche e non domestiche che effettuano la raccolta differenziata presso i centri di raccolta, prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata: **riduzione attualmente non applicabile**;

➤ lett. b) utenze domestiche residenti nel Comune che effettuano il compostaggio domestico: **riduzione del 20%**;

➤ lett. c) utenze non domestiche, per la sola quota variabile del tributo, in proporzione alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, mediante specifica attestazione e rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero: **riduzione del 20%**;

❖ **Articolo 26** del Regolamento comunale IUC -componente TARI (ulteriori riduzioni ed esenzioni):

➤ per le famiglie economicamente disagiate o per le famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap una riduzione tariffaria, da applicarsi alla sola parte variabile della tariffa, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare dell'utente/richiedente e secondo i seguenti criteri:

▪ le riduzioni sono strettamente legate alla presentazione del modello ISEE attestato da un CAAF ovvero dall'INPS o da altro soggetto abilitato a norma di legge;

▪ gli aventi diritto sono tenuti ad inoltrare istanza su apposito modello predisposto dal Comune di Castrovillari, Servizio Tributi, da produrre al protocollo generale del Comune entro e non oltre 30 gg. dalla data di esecutività della presente deliberazione. Per gli anni successivi l'istanza deve essere prodotta entro i termini previsti dall'articolo 26 comma 5 del regolamento IUC -componente Tari-;

▪ il modello ISEE deve riportare la situazione economica dell'anno solare precedente alla presentazione dell'istanza, ovvero aggiornata, qualora siano intervenuti mutamenti significativi delle proprie condizioni economiche-familiari;

▪ l'esenzione/riduzione è prevista solo per i locali ad uso abitativo e per nuclei familiari superiori a n. 4 componenti, secondo i seguenti criteri:

a) **riduzione del 50%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE fino a € 2.000,00;

b) **riduzione del 40%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 2.000,01 a € 5.000,00;

c) **riduzione del 30%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 5.000,01 a € 8.000,00;

d) **riduzione del 20%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 8.000,01 a € 12.000,00;

Per le fattispecie sopra indicate si applica l'articolo 26, commi 6 e 7 del regolamento IUC - componente Tari-;

➤ per le associazioni di volontariato, regolarmente iscritte nello specifico Albo, che

svolgono la loro attività sul territorio comunale: **riduzione del 30% da applicarsi alla parte variabile della tariffa;**

- 5) **Di dare atto** che le suddette esenzioni/riduzioni saranno iscritte in bilancio e che la relativa copertura sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa sul capitolo 100, e con le modalità previste negli Art.24 e 26 del regolamento comunale IUC;
- 6) **Di dare atto** che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Cosenza, secondo quanto previsto dal comma 666 dell'art. 1 della l. n. 147 del 2013;
- 7) **Di inviare** la presente deliberazione e l'unito piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Politiche Fiscali, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 13, commi 13-bis e 15, del d.l. n. 201 del 2011, convertito dalla Legge n. 214 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) **Di demandare** al Responsabile del Settore Affari Finanziari, ogni conseguente e conseguenziale adempimento;
- 9) **Di disporre** che il presente atto e l'unito piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2014, vengano pubblicati nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
- 10) **Copia del presente** atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:
  - a) al Responsabile Settore Affari Finanziari;
  - b) al Responsabile Ufficio tributi;
  - c) ai Dirigenti/Responsabili di Settore;
  - d) al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Responsabile Servizi Finanziari  
F.to Rag. Raffaele Gioiella

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*(con i poteri del Consiglio Comunale)*

**Ritenuto** che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

**D E L I B E R A**

- 1) **Di approvare** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2014, allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante ed essenziale;
- 2) **Di prendere** atto che per l'anno 2014 i costi per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti

solidi urbani ammontano ad Euro 3.253.901,00, la cui copertura viene garantita dalle entrate derivanti dalla tassa sui rifiuti (TARI), precisando che per le agevolazioni e/o riduzioni, previste nel successivo punto 4), il relativo onere, ammontante presuntivamente ad € 40.000,00, sarà iscritto in bilancio e la relativa copertura sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa, secondo quanto previsto dal comma 660 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013;

3) **Di determinare**, per l'anno 2014, le tariffe della tassa rifiuti (TARI), secondo gli schemi tariffari di cui alle tabelle riportate nell'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e materialmente riportate nelle tabelle A) -utenze domestiche- e B) -utenze non domestiche-, anch'esse allegate al presente atto;

4) **Di prevedere**, per l'anno 2014, al fine di attutire il carico impositivo del tributo, le seguenti riduzioni della tariffa sulla tassa rifiuti (TARI):

❖ **Articolo 24** del Regolamento comunale IUC -componente TARI (riduzioni per il recupero):

➤ lett. a) utenze domestiche e non domestiche che effettuano la raccolta differenziata presso i centri di raccolta, prevedendo uno sconto proporzionato al materiale raccolto in maniera differenziata: **riduzione attualmente non applicabile**;

➤ lett. b) utenze domestiche residenti nel Comune che effettuano il compostaggio domestico: **riduzione del 20%**;

➤ lett. c) utenze non domestiche, per la sola quota variabile del tributo, in proporzione alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, mediante specifica attestazione e rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero: **riduzione del 20%**;

❖ **Articolo 26** del Regolamento comunale IUC -componente TARI (ulteriori riduzioni ed esenzioni):

➤ per le famiglie economicamente disagiate o per le famiglie in cui vi sia la presenza di un portatore di handicap riduzione tariffaria, da applicarsi alla sola parte variabile della tariffa, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare dell'utente/richiedente e secondo i seguenti criteri:

▪ le riduzioni sono strettamente legate alla presentazione del modello ISEE attestato da un CAAF ovvero dall'INPS o da altro soggetto abilitato a norma di legge;

▪ gli aventi diritto sono tenuti ad inoltrare istanza su apposito modello predisposto dal Comune di Castrovillari, Servizio Tributi, da produrre al protocollo generale del Comune entro e non oltre 30 gg. dalla data di esecutività della presente deliberazione. Per gli anni successivi l'istanza deve essere prodotta entro i termini previsti dall'articolo 26 comma 5 del regolamento IUC -componente Tari-;

▪ il modello ISEE deve riportare la situazione economica dell'anno solare precedente alla presentazione dell'istanza, ovvero aggiornata, qualora siano intervenuti mutamenti significativi delle proprie condizioni economiche-familiari;

▪ l'esenzione/riduzione è prevista solo per i locali ad uso abitativo e per nuclei familiari superiori a n. 4 componenti, secondo i seguenti criteri:

a) **riduzione del 50%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE fino a € 2.000,00;



- b) **riduzione del 40%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 2.000,01 a € 5.000,00;
- c) **riduzione del 30%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 5.000,01 a € 8.000,00;
- d) **riduzione del 20%** da applicarsi solo alla parte variabile della tariffa per un valore ISEE da € 8.000,01 a € 12.000,00;

Per le fattispecie sopra indicate si applica l'articolo 26, commi 6 e 7 del regolamento IUC - componente Tari-;

- per le associazioni di volontariato, regolarmente iscritte nello specifico Albo, che svolgono la loro attività sul territorio comunale: **riduzione del 30% da applicarsi alla parte variabile della tariffa;**

- 5) **Di dare atto** che le suddette esenzioni/riduzioni saranno iscritte in bilancio e che la relativa copertura sarà disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa sul capitolo 100, e con le modalità previste negli Art.24 e 26 del regolamento comunale IUC;
- 6) **Di dare atto** che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia di Cosenza, secondo quanto previsto dal comma 666 dell'art. 1 della l. n. 147 del 2013;
- 7) **Di inviare** la presente deliberazione e l'unito piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Politiche Fiscali, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 13, commi 13-bis e 15, del d.l. n. 201 del 2011, convertito dalla l. n. 214 del 2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) **Di demandare** al Responsabile del Settore Affari Finanziari, ogni conseguente e conseguenziale adempimento;
- 9) **Di disporre** che il presente atto e l'unito piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2014, vengano pubblicati nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
- 10) **Copia del presente** atto sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza:
  - a) al Responsabile Settore Affari Finanziari;
  - b) al Responsabile Ufficio tributi;
  - c) ai Dirigenti/Responsabili di Settore;
  - d) al Sig. Presidente del Collegio dei Revisori.

**Successivamente**, attesa l'urgenza a provvedere, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO  
F.to - Dr. Maurizio Ceccherini -

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
F.to - Dr. Massimo Mariani -



**CITTA' DI CASTROVILLARI**  
**- Cosenza -**

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

**(di competenza del Dirigente/Responsabile del Settore proponente)**

**PARERE** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147**bis**, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

**Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (articolo 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000).**

Addì 29 Settembre 2014

Il Responsabile Servizi Finanziari  
Rag. Raffaele Gioiella  
**SETTORE AFFARI FINANZIARI**  
Rag. Raffaele Gioiella



**CITTA' DI CASTROVILLARI**  
**- Cosenza -**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**(di competenza del Dirigente/Responsabile del Settore proponente)**

**PARERE** ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147**bis**, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

***Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-***

Addì 29 Settembre 2014

Il Responsabile Servizi Finanziari  
Rag. Raffaele Gioiella  
**SETTORE AFFARI FINANZIARI**  
Rag. Raffaele Gioiella

**TARIFFA UTENZE DOMESTICHE****DETERMINAZIONE QUOTA FISSA**

| costi fissi | superficie ponderata(1) | Quf(quota unitaria €/mq) |
|-------------|-------------------------|--------------------------|
| 962.672,55  | 1.169.486,34            | 0,823158                 |

| numero componenti | numero nuclei familiari | superficie totale abitazioni | superficie ponderata | % su superficie totale | superficie media abitazioni | coefficiente attribuzione parte fiss | quota fissa (€/mq/anno) |
|-------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------|------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
|                   | n.                      | m2                           |                      | %                      | m2                          | ka                                   |                         |
| 1                 | 2.867                   | 260.418,00                   | 210.938,58           | 23,58                  | 90,83                       | 0,81                                 | 0,667                   |
| 2                 | 3.399                   | 330.797,00                   | 310.949,18           | 27,95                  | 97,32                       | 0,94                                 | 0,774                   |
| 3                 | 2.779                   | 285.337,00                   | 291.043,74           | 22,86                  | 102,68                      | 1,02                                 | 0,840                   |
| 4                 | 2.430                   | 252.642,00                   | 275.379,78           | 19,99                  | 103,97                      | 1,09                                 | 0,897                   |
| 5                 | 522                     | 58.280,00                    | 64.108,00            | 4,29                   | 111,65                      | 1,1                                  | 0,905                   |
| 6 o più           | 162                     | 16.101,00                    | 17.067,06            | 1,33                   | 99,39                       | 1,06                                 | 0,873                   |
| Totale            | 12.159                  | 1.203.575,00                 | 1.169.486,34         | 100,00                 |                             |                                      |                         |

Superficie ponderata : totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Ka)

**DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE**

| quantità rifiuti utenze domestiche | utenze ponderate (2) | Quv(quota unitaria di produzione Kg/utenza) |
|------------------------------------|----------------------|---------------------------------------------|
| 3.958.921,39                       | 18.891,60            | 209,5599                                    |

| costi variabili | qta rifiuti ut domestiche | Cu (costo unitario €/kg) |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|
| 1.073.293,31    | 3.958.921,39              | 0,2711                   |

Quv\* cu (quota variabile per singola utenza)= € 56,81326

(1) utenze ponderate: numero utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto(Kb)

| numero componenti | numero nuclei familiari | coefficiente attribuzione parte variabile | utenze ponderate | quota variabile (€/anno) |
|-------------------|-------------------------|-------------------------------------------|------------------|--------------------------|
|                   | n.                      | kb minimo                                 |                  |                          |
| 1                 | 2.867,00                | 0,6                                       | 1.720,20         | 34,09                    |
| 2                 | 3.399,00                | 1,4                                       | 4.758,60         | 79,54                    |
| 3                 | 2.779,00                | 1,8                                       | 5.002,20         | 102,26                   |
| 4                 | 2.430,00                | 2,2                                       | 5.346,00         | 124,99                   |
| 5                 | 522,00                  | 2,9                                       | 1.513,80         | 164,76                   |
| 6 o più           | 162,00                  | 3,4                                       | 550,80           | 193,17                   |
| totale            | 12.159,00               |                                           | 18.891,60        |                          |

**TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE***DETERMINAZIONE QUOTA FISSA*

| costi fissi / | superficie ponderata(3) | Qapf (quota unitaria €/mq) |
|---------------|-------------------------|----------------------------|
| 370.517,45    | 355.638,07              | 1,04183856                 |

Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Kc)

Quota fissa suddivisa per attività

| tipologia                                                                                       | utenze | superficie | coefficiente attribuzione quota fissa | superficie ponderata | quota fissa |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------|---------------------------------------|----------------------|-------------|
|                                                                                                 | n.     | m2         | kc minimo                             |                      | (€/mq/anno) |
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 73     | 63.111,00  | 0,45                                  | 28399,95             | 0,468827    |
| Cinematografi e teatri                                                                          | 2      | 348,00     | 0,33                                  | 114,84               | 0,343807    |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            |        | 0,00       | 0,36                                  | 0                    | 0,375062    |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 35     | 12.013,00  | 0,63                                  | 7568,19              | 0,656358    |
| Stabilimenti balneari                                                                           |        | 0,00       | 0,35                                  | 0                    | 0,364643    |
| Esposizioni, autosaloni                                                                         | 55     | 11.306,00  | 0,34                                  | 3844,04              | 0,354225    |
| Alberghi con ristorante                                                                         | 3      | 3.461,00   | 1,01                                  | 3495,61              | 1,052257    |
| Alberghi senza ristorante                                                                       | 2      | 786,00     | 0,85                                  | 668,1                | 0,885563    |
| Case di cura e riposo                                                                           | 7      | 4.830,00   | 0,9                                   | 4347                 | 0,937655    |
| Ospedale                                                                                        | 5      | 17.933,00  | 0,86                                  | 15422,38             | 0,895981    |
| Uffici, agenzie, studi professionali                                                            | 369    | 51.697,00  | 0,9                                   | 46527,3              | 0,937655    |
| Banche ed istituti di credito                                                                   | 8      | 3.496,00   | 0,48                                  | 1678,08              | 0,500083    |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 491    | 79.307,00  | 0,85                                  | 67410,95             | 0,885563    |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 84     | 7.473,00   | 1,01                                  | 7547,73              | 1,052257    |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 17     | 1.362,00   | 0,56                                  | 762,72               | 0,58343     |
| Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 0      | 0,00       | 1,19                                  | 0                    | 1,239788    |
| Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 71     | 4.342,45   | 1,19                                  | 5167,516             | 1,239788    |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 121    | 18.971,00  | 0,77                                  | 14607,67             | 0,802216    |

**ALLEGATO B)**

|                                                                              |      |            |      |          |          |
|------------------------------------------------------------------------------|------|------------|------|----------|----------|
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                         | 81   | 18.270,00  | 0,91 | 16625,7  | 0,948073 |
| Attività industriali con capannoni di produzione                             | 14   | 53.533,00  | 0,33 | 17665,89 | 0,343807 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici                            | 54   | 13.829,00  | 0,45 | 6223,05  | 0,468827 |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie               | 35   | 7.313,00   | 3,4  | 24864,2  | 3,542251 |
| Mense, birrerie, amburgherie                                                 |      |            | 2,55 | 0        | 2,656688 |
| Bar, caffè, pasticceria                                                      | 98   | 9.615,00   | 2,56 | 24614,4  | 2,667107 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 87   | 23.483,00  | 1,56 | 36633,48 | 1,625268 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste                                            | 0    |            | 1,56 | 0        | 1,625268 |
| Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.                            | 42   | 3.368,00   | 4,42 | 14886,56 | 4,604926 |
| Ipermercati di generi misti                                                  | 1    | 3.500,00   | 1,65 | 5775     | 1,719034 |
| Banchi di mercato genere alimentari                                          |      |            | 3,35 | 0        | 3,490159 |
| Discoteche, night club                                                       | 6    | 1.023,00   | 0,77 | 787,71   | 0,802216 |
|                                                                              | 1761 | 414.370,45 |      | 355638,1 |          |

## DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

| costi variabili | q.tà rifiuti utenze non domestiche | CU (costo unitario €/Kg |
|-----------------|------------------------------------|-------------------------|
| 847.417,69      | 3.132.715,41                       | 0,270506                |

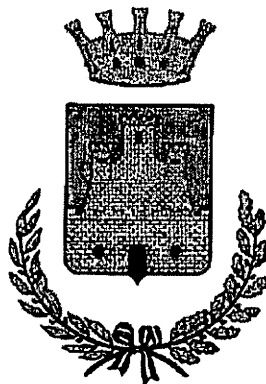
Quota variabile suddivisa per attività

| tipologia                                                                                       | utenze | superficie | coefficiente attribuzione quota variabile | quota variabile |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------|-------------------------------------------|-----------------|
|                                                                                                 | n.     | m2         | kd                                        | (€/mq/anno)     |
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 73     | 63.111,00  | 4                                         | 1,0820          |
| Cinematografi e teatri                                                                          | 2      | 348,00     | 2,9                                       | 0,7845          |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            |        | 0,00       | 3,2                                       | 0,8656          |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 35     | 12.013,00  | 5,53                                      | 1,4959          |
| Stabilimenti balneari                                                                           |        | 0,00       | 3,1                                       | 0,8386          |
| Esposizioni, autosaloni                                                                         | 55     | 11.306,00  | 3,03                                      | 0,8196          |
| Alberghi con ristorante                                                                         | 3      | 3.461,00   | 8,92                                      | 2,4129          |
| Alberghi senza ristorante                                                                       | 2      | 786,00     | 7,5                                       | 2,0288          |
| Case di cura e riposo                                                                           | 7      | 4.830,00   | 7,9                                       | 2,1370          |
| Ospedale                                                                                        | 5      | 17.933,00  | 7,55                                      | 2,0423          |
| Uffici, agenzie, studi professionali                                                            | 369    | 51.697,00  | 7,9                                       | 2,1370          |
| Banche ed istituti di credito                                                                   | 8      | 3.496,00   | 4,2                                       | 1,1361          |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 491    | 79.307,00  | 7,5                                       | 2,0288          |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 84     | 7.473,00   | 8,88                                      | 2,4021          |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 17     | 1.362,00   | 4,9                                       | 1,3255          |
| Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 0      | 0,00       | 10,45                                     | 2,8268          |
| Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 71     | 4.342,45   | 10,45                                     | 2,8268          |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 121    | 18.971,00  | 6,8                                       | 1,8394          |

**ALLEGATO B)**

|                                                                              |    |           |       |         |
|------------------------------------------------------------------------------|----|-----------|-------|---------|
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                         | 81 | 18.270,00 | 8,02  | 2,1695  |
| Attività industriali con capannoni di produzione                             | 14 | 53.533,00 | 2,9   | 0,7845  |
| Attività artigianali di produzione beni specifici                            | 54 | 13.829,00 | 4     | 1,0820  |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie               | 35 | 7.313,00  | 29,93 | 8,0962  |
| Mense, birrerie, amburgherie                                                 |    |           | 22,4  | 6,0593  |
| Bar, caffè, pasticceria                                                      | 98 | 9.615,00  | 22,5  | 6,0864  |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 87 | 23.483,00 | 13,7  | 3,7059  |
| Plurilicenze alimentari e/o miste                                            | 0  |           | 13,77 | 3,7249  |
| Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.                            | 42 | 3.368,00  | 38,93 | 10,5308 |
| Ipermercati di generi misti                                                  | 1  | 3.500,00  | 14,53 | 3,9304  |
| Banchi di mercato genere alimentari                                          |    |           | 29,5  | 7,9799  |
| Discoteche, night club                                                       | 6  | 1.023,00  | 6,8   | 1,8394  |





# COMUNE DI CASTROVILLARI

(Provincia di Cosenza)

*PIANO FINANZIARIO TARI*

*2014*

# Sommario

|                                                                                                                                                                        |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. RIFERIMENTI NORMATIVI .....                                                                                                                                         | 3  |
| 1.1 Tarsu in vigore sino al 2012.....                                                                                                                                  | 3  |
| 1.2 Tares nel 2013.....                                                                                                                                                | 3  |
| 1.3 Iuc e relative componenti dal 2014 .....                                                                                                                           | 4  |
| 2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO .....                                                                                                                             | 5  |
| 2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano .....                                                                                    | 5  |
| 2.2 Caratteristiche generali.....                                                                                                                                      | 6  |
| 2.2.1 Posizione geografica e peculiarità del territorio.....                                                                                                           | 6  |
| 2.2.2 La popolazione .....                                                                                                                                             | 7  |
| 2.2.3 Le Famiglie residenti nel territorio comunale .....                                                                                                              | 7  |
| 3. GLI OBIETTIVI DI FONDO .....                                                                                                                                        | 8  |
| 3.1 Obiettivo d'igiene urbana.....                                                                                                                                     | 8  |
| 3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU .....                                                                                                               | 9  |
| 3.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.....                                                                                 | 10 |
| 3.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata .....                                                                                                 | 11 |
| 3.5 Obiettivo economico .....                                                                                                                                          | 11 |
| 3.6 Obiettivo sociale .....                                                                                                                                            | 11 |
| 4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI .....                                                                                                                    | 12 |
| 4.1 I risultati raggiunti.....                                                                                                                                         | 12 |
| 4.2 I risultati raggiunti con il sistema di raccolta differenziata .....                                                                                               | 14 |
| 5. IL MODELLO GESTIONALE .....                                                                                                                                         | 15 |
| 5.1 Il sistema attuale di raccolta e smaltimento .....                                                                                                                 | 15 |
| 6. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI - anno 2014 .....                                                                                                                     | 16 |
| 7. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO .....                                                                                                                            | 17 |
| 7.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio .....                                                                                                      | 17 |
| 7.2 Suddivisione dei costi tra fissi e variabili .....                                                                                                                 | 19 |
| 7.3 Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche; .....                                            | 22 |
| 7.4 Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo ..... | 27 |
| 8. LE TARIFFE .....                                                                                                                                                    | 33 |
| 8.1 Tariffa utenze domestiche .....                                                                                                                                    | 33 |
| 8.2 Tariffa utenze non domestiche .....                                                                                                                                | 34 |

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

### 1.1 *Tarsu in vigore sino al 2012*

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

### 1.2 *Tares nel 2013*

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato **Decreto Salva Italia** prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2. La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

### *1.3 IUC e relative componenti dal 2014*

**La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.**

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI (tributo servizio rifiuti)** componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Si rimanda alla lettura del testo normativo per la disciplina della TARI.

Il comma 651 così recita *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”* e il successivo comma 652 recita *“ Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti”*, confermando **la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.**

**Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.**

## **2. INTRODUZIONE AL PIANO FINANZIARIO**

### **2.1 Linee guida del metodo tariffario sviluppato attraverso il presente piano**

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando *“E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”*.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione”*. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

## 2.2 Caratteristiche generali

### 2.2.1 Posizione geografica e peculiarità del territorio <sup>1</sup>



La superficie totale del territorio del Comune di Castrovillari in kmq è di 130,18. Il territorio di Castrovillari presenta una forma allungata per circa 20 km in direzione nord-sud, compresa tra la Serra Dolcedorme, cima più alta dell'Appennino meridionale 2.271 metri slm, e la piana di Cammarata. Perciò si passa dalle pendici montane del Pollino, alla fascia collinare entro la quale su di un altopiano è collocato il centro urbano di Castrovillari, ad aree di pianura (40 metri slm). Questa particolare conformazione morfologica permette di individuare nel territorio comunale tre zone caratterizzate da un punto di vista naturale. La prima è la zona montana caratterizzata dalla conformazione rocciosa del massiccio del Pollino tra i 2.250 e 700 metri slm e nella parte inferiore tra i 500 e 700 metri slm, Pianura della Petrosa e della Conca del Re. La seconda zona compresa tra i 500 e 200 metri slm riguarda l'area di collina dove sono presenti il centro urbano e varie aree interessate all'urbanizzazione. La terza zona al di sotto dei 200 metri slm è l'area pianeggiante "Piana di Cammarata" [PRG 12/12/1990].

Secondo un'analisi delle diverse tipologie di aree del territorio comunale, da nostre stime risulta che , circa il 82,44% dell'area riguarda il centro storico e le successive espansioni concernenti aree per l'edilizia economica e popolare, aree di nuova espansione privata, zone residenziali e adeguamenti non del tutto effettuati, quantunque vi siano aree già occupate con l'abusivismo. Una parte che rappresenta il 5,20% riguarda attrezzature e servizi. L'area relativa al verde urbano rappresenta circa il 8,89% della superficie totale. Una piccola parte è un'area soggetta a regime di demanio militare, mentre per la restante parte si prevede l'utilizzo nel settore industriale.

Descrizione tratta dal 1° Rapporto sullo stato dell'ambiente del Comune di Castrovillari edizione 2009.

### 2.2.2 La popolazione

Il Comune di Castrovillari è un comune di medie dimensioni, con popolazione al di sopra delle 20.000 unità, caratterizzato da una struttura produttiva di tipo terziario, da una buona attività produttiva nel settore agroindustriale, localizzata principalmente nell'area P.I.P. e nella piana di Cammarata, quest'ultima specializzata per l'agroalimentare.

TABELLA I *Andamento della popolazione negli 1998-2013*

| anno di riferimento | numero abitanti |
|---------------------|-----------------|
| 1998                | 23.374          |
| 1999                | 23.265          |
| 2000                | 23.303          |
| 2001                | 22.379          |
| 2002                | 22.450          |
| 2003                | 22.582          |
| 2004                | 22.616          |
| 2005                | 22.572          |
| 2006                | 22.564          |
| 2007                | 22.668          |
| 2008                | 22.648          |
| 2009                | 22.524          |
| 2010                | 22.561          |
| 2011                | 22.514          |
| 2012                | 22.417          |
| 2013                | 22.338          |

I dati della popolazione residente si riferiscono al 31 dicembre di ogni anno.

### 2.2.3 Le Famiglie residenti nel territorio comunale

Dato di rilevante importanza, in quanto rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta". Con l'andamento demografico in costante ascesa, anche i nuclei vengono incrementati di conseguenza, come si può evincere nella seguente tabella riepilogativa

TABELLA 2

| MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013 |            |        |         |        |          |
|---------------------------------------------------|------------|--------|---------|--------|----------|
|                                                   |            | maschi | femmine | Totale | famiglie |
| popolazione al                                    | 01/01/2013 | 10.753 | 11.661  | 22.414 | 8.930    |
| Nati                                              |            | 89     | 72      | 161    |          |
| Morti                                             |            | 112    | 94      | 206    |          |
| Iscritti                                          |            | 151    | 186     | 337    |          |
| Cancellati                                        |            | 153    | 196     | 349    |          |
| popolazione al                                    | 31/12/2013 | 10.699 | 11.639  | 22.338 | 8.956    |
| incremento/decremento                             |            | -54    | -22     | -76    | 26       |
| % incremento/decremento                           |            | -0,50  | -0,19   | -0,34  |          |

### 3. GLI OBIETTIVI DI FONDO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Castrovillari si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

#### 3.1 Obiettivo d'igiene urbana

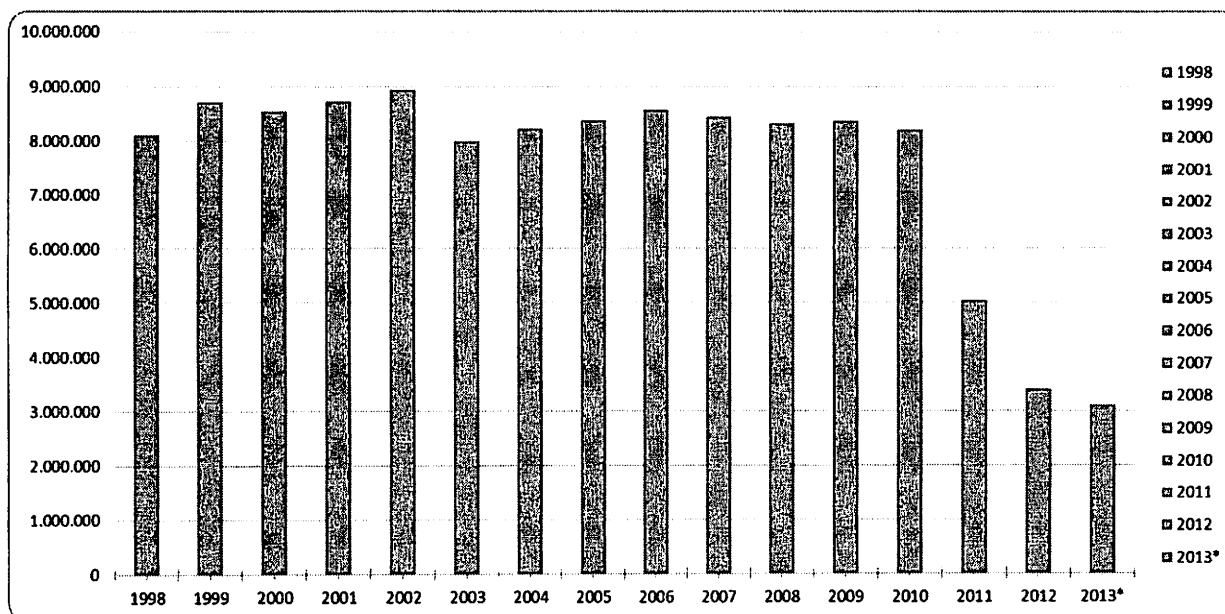
Il servizio viene erogato dalla società Femotet spa, incaricata dello stesso, con lo Spazzamento sia manuale che meccanizzato delle strade e delle piazze del territorio comunale e viene eseguito con frequenza giornaliera, tramite l'impiego di n. 7 operatori ecologici, con l'aggiunta di n. 7 detenuti provenienti dalla Casa Circondariale di Castrovillari, utilizzati in base ad un progetto di reinserimento sociale e con.

L'igiene urbana della città è l'obiettivo di fondo che si propone l'Amministrazione Comunale con la l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

- n. 1 spazzatrice meccanica;
- n. 1 autocarro;
- n. 1 soffiatori.



### 3.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU



L'obiettivo principale è quello della riduzione della produzione complessiva di rifiuti e della loro pericolosità. (Art. 179 del DLgs 152 del 3 aprile 2006- "Codice dell'Ambiente").

Uno degli strumenti adottati dal Comune di Castrovillari, per il raggiungimento di questo obiettivo, è quello della promozione della pratica del compostaggio domestico presso tutte le famiglie le quali posseggono un giardino. Tale metodo finora ha coinvolto circa 1600 famiglie sulle 8956 complessive e che ha prodotto una notevole diminuzione della quantità di rifiuti complessivi per come si evince dal grafico n. 1. Infatti solo dall'anno 2010 ad oggi la riduzione delle quantità complessive di rifiuti è stata di oltre 2000 tonnellate.



Una ulteriore azione per conseguire la riduzione dei rifiuti è stata quella di organizzare la raccolta degli stessi con il cosiddetto sistema del "porta a porta", unitamente alla riduzione della frequenza di raccolta del secco non riciclabile ad un solo giorno a settimana.

La raccolta dei rifiuti effettuata direttamente a domicilio degli utenti, con la separazione degli stessi in frazioni omogenee recuperabili e valorizzabili, ha comportato un immediato aumento delle percentuali di raccolta differenziata e una riduzione delle quantità complessive dei rifiuti prodotti. Infatti la riduzione dei rifiuti è una delle conseguenze positive insite proprio nel sistema di raccolta adottato; risulta constatato in tutte le migliori e virtuose esperienze nazionali e verificato dagli studiosi del settore. A Castrovillari l'andamento della produzione

dei rifiuti, da quando è stato adottato il sistema della raccolta porta a porta, unitamente al compostaggio domestico, conferma questo risultato .

Nel sistema adottato, comunque sono insite anche alcune criticità che devono essere qui evidenziate per il loro superamento. Infatti , in particolare nel Sud, l'adozione del sistema di raccolta porta a porta provoca naturalmente un maggiore abbandono dei rifiuti sul suolo.

Quindi uno degli obiettivi è quello di consolidare questa esperienza, che è bene ricordarlo ha comportato una riduzione complessiva dei rifiuti prodotti di oltre il 25 % e che ha permesso di raggiungere una percentuale del 55 % di raccolta differenziata. (vedi banca dati dell'ArpaCal ). Ciò può avvenire valutando insieme a tutti gli stakeholder eventuali miglioramenti e modifiche al sistema di raccolta e alle stesse frequenze.

#### ACQUA DI RUBINETTO



Un'altra azione che si vuole perseguire, per la riduzione dei rifiuti, è quella di una diffusa campagna di informazione sulla qualità dell'acqua potabile dell'acquedotto cittadino per ottenere tre risultati importanti:

- a) Un risparmio per le famiglie che utilizzano impropriamente le acque minerali, quando si ha la "fortuna" di avere a disposizione acqua potabile di qualità eccelsa, proveniente dalle falde profonde del Pollino , incontaminata e di altissima qualità chimico fisica;
- b) La riduzione della quantità degli imballaggi utilizzati per le acque minerali e che tanti problemi per la gestione dei rifiuti residui;
- c) Una migliore tutela della salute dei cittadini, per come accertato in molti studi dell'Istituto Superiore della Sanità, visto che i contenitori utilizzati per la vendita delle acque minerali rilasciano sostanze nocive e spesso mutagene.

L'obiettivo di una maggiore riduzione degli rsu si potrà conseguire anche attraverso la promozione di tutte quelle best practice come l'acquisto dei prodotti a km zero, la diffusione nelle strutture commerciali degli erogatori alla spina di prodotti liquidi, la vendita di prodotti alimentari sfusi e privi di imballaggi, ecc, ecc .

Questo risultato si potrà raggiungere attraverso una costante e continua campagna di sensibilizzazione e comunicazione rivolta a tutti i cittadini e a tutte le utenze commerciali e/ o di servizi.

Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà una riduzione dei costi finali di smaltimento dei rifiuti conferiti in discarica o negli altri impianti di smaltimento.

#### **3.3 Obiettivo di ottimizzazione della gestione degli RSU indifferenziati**

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati ( cosiddetto secco non riciclabile) è quello dell'autosufficienza nello smaltimento. Infatti è in corso il procedimento per l'adeguamento e la riapertura della discarica comunale con consentirà di ottenere un bilancio ambientale complessivamente positivo per la città, dovuto sia alla riduzione dei costi di smaltimento finali e sia per il rispetto e l'applicazione dei principi europei della autosufficienza e della prossimità. Infatti occorre superare la condizione dello smaltimento degli rsu in discariche situate fuori

provincia o addirittura fuori regione o all'estero, che ha comportato finora, dal 2002 ( anno di chiusura della discarica ), oltre che un danno ambientale derivante dalla movimentazione dei rifiuti stessi, un costo aggiuntivo per il bilancio comunale di oltre 12.000. 000 di euro, con il rischio di default del Comune stesso.

### **3.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata**

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclaggio, e quindi al riutilizzo di materia prima. Divisi a monte dai cittadini presso la propria abitazione e recuperati a domicilio dal Comune "porta a porta" vengono destinati ad impianti di trattamento dei rifiuti. Qui vengono depurati dalla presenza di materiali estranei e non omogenei, e avviati agli impianti industriali di produzione che impiegano quelle che, a questo punto, sono divenute "materie prime seconde".

Per l'esercizio 2014 si intende mantenere il servizio "porta a porta" su tutto il territorio del Comune per tutte le frazioni di rifiuti sottoelencati e la raccolta con contenitori stradali degli imballaggi in vetro e degli indumenti usati.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido, legno, indumenti usati,) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero e alla valorizzazione degli stessi.

Continueranno ad essere applicati gli incentivi per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero dei rifiuti, attraverso la pratica del compostaggio domestico.

Continuerà la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo prioritario del Centro di Raccolta rispetto ai servizi domiciliari.

### **3.5 Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto il Comune è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e/o recupero, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino.

### **3.6 Obiettivo sociale**

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio, agevolazioni per l'utenza domestica, modalità di riscossione semplificate.

Miglioramento della qualità territoriale derivanti dal miglioramento delle modalità di gestione e dai nuovi livelli del servizio.

Il miglioramento della gestione dovrebbe consentire di :

- agevolare il conferimento dei rifiuti;
- mantenere buone condizioni di igiene dei contenitori;
- mantenere una buona assistenza per gli utenti ai centri di raccolta comunali durante le operazioni di scarico;
- mantenere le agevolazioni per la raccolta differenziata tramite la registrazione per ogni singolo utente dei conferimenti presso il centro di raccolta.

- Registrare presso il centro di raccolta ogni conferimento di utenze non domestiche;
- Mantenere il servizio a domicilio per la raccolta degli ingombranti;
- accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria .

#### 4. ANALISI DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI

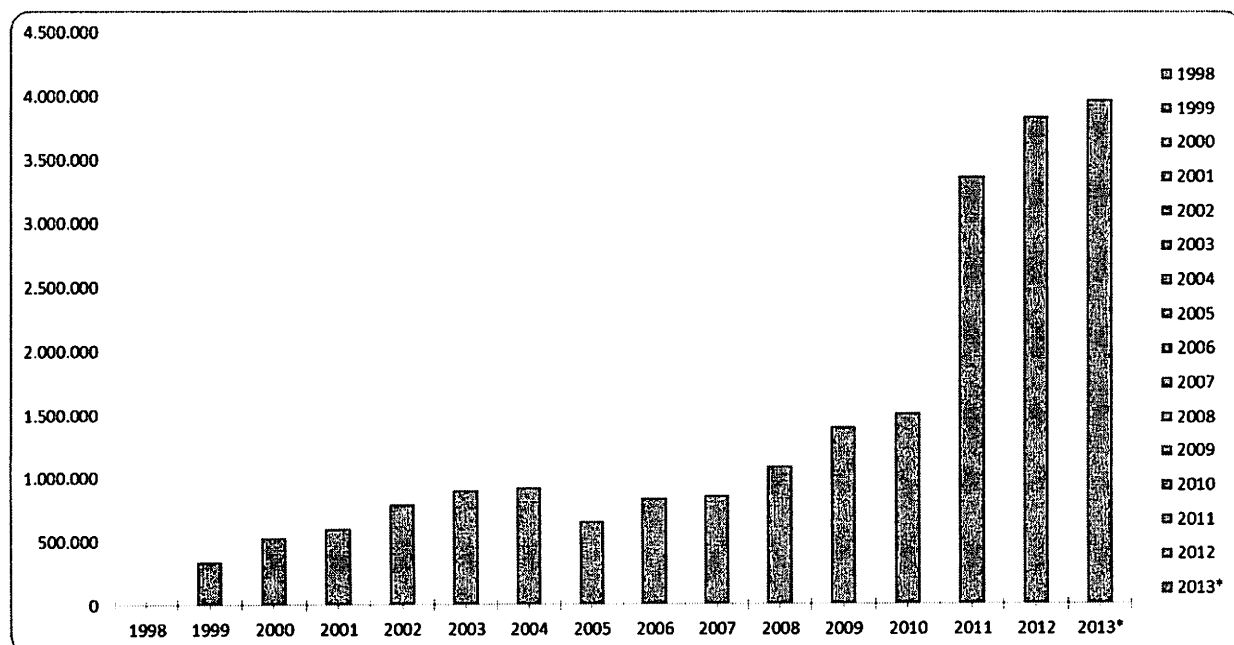
##### *4.1 I risultati raggiunti*

Analizzando l'andamento della produzione totale dei rifiuti a partire dal 1998 al 2013 si registra fino all'anno 2011 un progressivo aumento della produzione pro capite dei cittadini. In termini assoluti i quantitativi restano pressochè invariati , circa 8.000 tn annue. Tuttavia se si analizza il dato procapite si registra un progressivo aumento da 346 kg/annui di rifiuti indifferenziati nell'anno 1998 a 430 kg/ annui per l'anno 2011. A seguito dei progetti di raccolta differenziata che il Comune nel corso degli anni ha implementato, prima in alcune zone "pilota " della città e poi a partire dal mese di gennaio del 2012 in tutto il territorio comunale, si registra non solo un aumento di raccolta differenziata, di materiale che va a recupero, quanto una progressiva diminuzione dei rifiuti prodotti che passa a 317 kg/annui.

TABELLA...ANDAMENTO DEI RIFIUTI E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA NEL COMUNE DI CASTROVILLARI DAL 1998 AL 2013

|                                 | 1998      | 1999      | 2000      | 2001      | 2002      | 2003      | 2004      | 2005      | 2006      | 2007      | 2008      | 2009      | 2010      | 2011      | 2012      | 2013      |
|---------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <b>Popolazione</b>              | 23.374    | 23.265    | 23.303    | 22.323    | 22.450    | 22.582    | 22.616    | 22.529    | 22.564    | 22.668    | 22.648    | 22.524    | 22.561    | 22.514    | 22.414    | 22.338    |
| <b>RU</b>                       | 8.104.848 | 8.711.289 | 8.534.209 | 8.733.665 | 8.931.180 | 7.985.240 | 8.225.000 | 8.373.860 | 8.574.140 | 8.439.060 | 8.323.170 | 8.358.370 | 8.208.850 | 5.047.000 | 3.413.140 | 3.108.960 |
| <b>RD</b>                       | 0         | 345.930   | 530.422   | 600.925   | 791.711   | 899.838   | 923.780   | 661.060   | 839.255   | 861.040   | 1.087.960 | 1.404.290 | 1.513.490 | 3.371.425 | 3.843.799 | 3.975.890 |
| <b>RU+RD</b>                    | 8.104.848 | 9.057.219 | 9.064.631 | 9.334.590 | 9.722.891 | 8.885.078 | 9.148.780 | 9.034.920 | 9.413.395 | 9.300.100 | 9.411.130 | 9.762.660 | 9.722.340 | 8.418.425 | 7.256.939 | 7.084.850 |
| <b>percentuale R.D.</b>         | 0,00      | 3,82      | 5,85      | 6,44      | 8,14      | 10,13     | 10,10     | 7,32      | 8,92      | 9,26      | 11,56     | 14,38     | 15,57     | 40,05     | 52,97     | 56,12     |
| <b>RU procapite/a</b>           | 346,75    | 389,31    | 388,99    | 418,16    | 433,09    | 393,46    | 404,53    | 401,04    | 417,19    | 410,27    | 415,54    | 433,43    | 430,94    | 373,92    | 323,77    | 317,17    |
| <b>RD: kg/ procapite/anno</b>   | 0         | 14,87     | 22,76     | 26,92     | 35,27     | 39,85     | 40,85     | 29,34     | 37,19     | 37,98     | 48,04     | 62,35     | 67,08     | 149,75    | 171,49    | 177,99    |
| <b>RU+RD kg/procapite/anno</b>  | 346,75    | 404,18    | 411,75    | 445,08    | 468,36    | 433,31    | 445,37    | 430,38    | 454,38    | 448,26    | 463,58    | 495,78    | 498,02    | 523,67    | 495,26    | 495,15    |
| <b>RU+RD kg/procapite/giorn</b> | 0,95      | 1,07      | 1,07      | 1,15      | 1,19      | 1,08      | 1,11      | 1,10      | 1,14      | 1,12      | 1,14      | 1,19      | 1,18      | 1,02      | 0,89      | 0,87      |

#### 4.2 I risultati raggiunti con il sistema di raccolta differenziata



L'introduzione del nuovo sistema di raccolta nel corso dell'anno 2012 ha sensibilmente aumentato la percentuale di raccolta differenziata che ha raggiunto il 53,79 % ( Dati Arpacal) e nel 2013 circa il 56,09 %, . L'obiettivo che ci si pone per il 2014/2015 e 2016 è il raggiungimento della percentuale del 65 % stabilito dal legislatore.

Senza dimenticare che la direttiva europea sui rifiuti recepita in Italia con il .Lgs n. 205 del 3 dicembre 2010 dispone che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastiche e vetro, provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelle domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 % in termini di peso. In altre parole l'Europa impone ai suoi stati membri di assicurare il riciclaggio dei rifiuti almeno nella misura del 50 % .Quindi non si deve più parlare di percentuale di raccolta differenziata ma di quantità di rifiuti effettivamente avviati a recupero e riciclo.

## 5. IL MODELLO GESTIONALE

La gestione del servizio di igiene ambientale è affidata con gara espletata mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica in favore della Società Femotet Spa, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti indifferenziati prevalentemente nella discarica di Rossano Calabro .

Il servizio di riscossione del **TARI (tributo servizio rifiuti)** è a carico del Comune, così come le procedure tecnico – organizzative di verifica del servizio.

### 5.1 Il sistema attuale di raccolta e smaltimento

La raccolta differenziata è la tipologia adottata dal Comune e dal mese di giugno 2008 il servizio è svolto secondo le modalità qui di seguito illustrate per le seguenti tipologie di rifiuto:

- ✓ Raccolta porta a porta domiciliare presso le utenze domestiche della frazione di carta e cartone, tramite la consegna in comodato d'uso di contenitori in polietilene di diversi volumi con frequenza settimanale;
- ✓ Raccolta porta a porta domiciliare presso le utenze domestiche della frazione di multimateriale leggero ( imballaggi in plastica, in alluminio, banda stagnata) tramite la consegna in comodato d'uso di contenitori in polietilene di diversi volumi con frequenza settimanale;
- ✓ Raccolta porta a porta domiciliare presso le utenze domestiche della frazione organica ( umido) tramite la consegna in comodato d'uso di contenitori in polietilene di diversi volumi con frequenza trisettimanale. I rifiuti debbono obbligatoriamente essere conferiti in appositi sacchetti biodegradabili;
- ✓ Raccolta degli imballaggi in vetro con contenitori stradali dedicati ( “Campane “);
- ✓ Raccolta domiciliare di carta e cartone presso le utenze commerciali e grossi distributori con frequenza giornaliera;
- ✓ Raccolta domiciliare della frazione organica (“umido”) presso utenze non domestiche con frequenza trisettimanale;
- ✓ Raccolta domiciliare delle pile presso utenze non domestiche tramite appositi contenitori dedicati ;
- ✓ Raccolta domiciliare dei farmaci scaduti presso utenze non domestiche con appositi contenitori dedicati ;
- ✓ Raccolta domiciliare degli oli vegetali esausti presso le utenze domestiche e non domestiche con frequenza mensile;
- ✓ Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti e RAEE presso le utenze domestiche e non domestiche con frequenza bisettimanale;
- ✓ Raccolta di indumenti usati con contenitori stradali dedicati .

Inoltre, i rifiuti sopra descritti possono essere conferiti gratuitamente e direttamente da parte degli utenti iscritti a ruolo al Centro di Raccolta Comunale ( “Isola Ecologica”) insieme alle seguenti altre frazioni di seguito elencate:

- ✓ Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- ✓ legno

- ✓ materiali inerti in piccole quantità;
- ✓ scarti vegetali provenienti dalla manutenzione dei giardini ( con esclusione degli operatori professionali);
- ✓ oli minerali;
- ✓ batterie al piombo provenienti da utenze domestiche;
- ✓ rottami ferrosi;

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) che acquisiscono la qualifica di materie prime seconde, sono conferiti da parte della società Femotet spa presso impianti di recupero convenzionate con il sistema CONAI.

I RAEE vengono conferiti negli impianti convenzionati con il centro di coordinamento nazionale RAEE. Gli oli vegetali sono conferiti, a cura dei raccoglitori, presso impianti privati per il loro riciclaggio e valorizzazione. Una parte degli stessi verrà utilizzato per la produzione di biodiesel in base ad un protocollo d'intesa stipulato tra diversi attori della filiera ( Comune di Castrovillari, Provincia di Cosenza, società VARAT, ditta RTS e ALESSCO ).

## 6. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI - anno 2014

Rispetto al sistema attuale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti il programma degli interventi per il 2014 non introduce sostanziali modificazioni.

E' previsto il potenziamento del Centro di raccolta Comunale con installazione di un nuovo sistema informatico di registrazione, con l'assegnazione ad ognuno degli utenti iscritti a ruolo di un badge. Ciò sia per il controllo degli accessi al centro raccolta e sia per il monitoraggio puntuale dei rifiuti conferiti in modo differenziato dagli utenti.



## 7. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La tariffa rifiuti ( TARI ) è determinata secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 e s. m. e i., dal D.P.R. 158/1999 e dal vigente Regolamento comunale che disciplina il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le tariffe così determinate devono essere poi maggiorate:

- del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai sensi dell'art. 14, comma 28, del D.L. 201/2011 e s. m. e i.

### *7.1 Individuazione e classificazione dei costi del servizio*

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

TABELLA 7

|                                                              |   |            |
|--------------------------------------------------------------|---|------------|
| CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI                     | € | 492.445,00 |
| CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE | € | 260.585,00 |
| CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI                | € | 436.185,00 |
| AC - ALTRI COSTI                                             | € | 159.587,00 |

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

TABELLA 8

|                                                     |   |            |
|-----------------------------------------------------|---|------------|
| CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE | € | 689.423,00 |
| CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO                | € | 108.843,00 |

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

TABELLA 9

|                                                                          |              |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------|
| CARC = COSTI AMMINISTRATIVI E DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO | € 191.714,00 |
| CGG = COSTI GENERALI DI GESTIONE                                         | € 696.621,00 |
| CCD = COSTI COMUNI DIVERSI E COSTO D'USO DEL CAPITALE                    | € 11.900,00  |

Il metodo normalizzato <sup>10</sup> richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK).

TABELLA 10

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE | € 12.783,00 |
|-------------------------------|-------------|

## *7.2 Suddivisione dei costi tra fissi e variabili*

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

### **Costi Fissi**

Sono costituiti da:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade, piazze e aree pubbliche: sono i costi sostenuti (anche direttamente dal Comune) per il servizio di nettezza urbana, pulizia aree pubbliche ed in generale per il recupero di rifiuti abbandonati.
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto abbandonato e degli altri rifiuti da spazzamento in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
- Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso: sono costituiti dai costi del Concessionario della riscossione del tributo.
- Costi relativi all'ammortamento degli investimenti: sono i costi riferiti all'ammortamento annuale degli investimenti della gestione, esclusi i costi afferibili all'ammortamento di beni necessari alle operazioni di raccolta e trasporto.
- Costi per la gestione degli ecocentri: sono i costi della gestione dei CDR.
- Costi Generali di Gestione: rappresentano i costi sostenuti dal soggetto gestore e/o i costi del personale Comunale per l'aggiornamento dei dati sulle produzioni e sulle utenze.
- Costi comuni diversi: sono costituiti da costi di consumi elettrici, telefonici e di materiale di cancelleria relativi alla gestione del servizio; della realizzazione di campagne informative, di consulenze varie, di convenzioni con associazioni, e delle riduzioni regolamentari praticate alle utenze ecc..

### **Costi Variabili**

Sono costituiti da:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (secco non riciclabile, ingombranti e rifiuti da spazzamento), incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.
- Costi di raccolta differenziata per materiale: rappresentano i costi del servizio di raccolta e di trasporto agli impianti di selezione e recupero dei rifiuti differenziati (multimateriale e carta, umido e verde) per singolo materiale aggregato in un singolo valore complessivo, incluso l'ammortamento dei beni strumentali necessari.
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati: sono costituiti dai costi di smaltimento del rifiuto residuo, secco non riciclabile ed ingombranti, in discarica o, eventualmente, in altri impianti.
- Costi di trattamento e riciclo: sono costituiti dai costi di conferimento per selezione o trattamento dei materiali riciclabili in strutture quali impianti di selezione del multimateriale o impianti di compostaggio, al netto dei proventi derivanti dalla eventuale vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti stessi.

In sintesi, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

Nella **tabella** sotto riportata sono indicati i costi a consuntivo 2013, i costi per la determinazione della Tari rifiuti del 2014 e costi riferibili al 2015.

**Si precisa quanto segue:**

La previsione 2014 è stata effettuata considerando diversi aspetti. Tra i primi le spese relative all'attività di gestione dei rifiuti urbani la quale, essendo affidata a terzi anche per il 2014 presenta un corrispettivo annuale, che ricomprende sia costi variabili che fissi, pressochè costante.

Un altro aspetto analizzato per i costi variabili è l'andamento della produzione pro capite dei rifiuti che risulta costante negli anni pertanto non determina variazioni nel calcolo. Così come le spese relative a costo del personale, che non subisce alcune modifiche.

L'unico elemento che determina variazioni riguarda la tariffa di smaltimento che presenta un aumento nel corrispettivo che il Comune deve alla Regione Calabria.

TABELLA 11

| COSTI                                                                                                                      | COSTI FINALI 2013   |                     | COSTI PREVISIONE 2014 |                     | COSTI 2015          |                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
|                                                                                                                            | PARTE FISSA         | PARTE VARIABILE     | PARTE FISSA           | PARTE VARIABILE     | PARTE FISSA         | PARTE VARIABILE     |
| CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade                                                                         | 260.585,00          |                     | 260.585,00            |                     | 260.585,00          |                     |
| CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso                                         | 191.714,00          |                     | 191.714,00            |                     | 191.714,00          |                     |
| CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) | 696.621,00          |                     | 696.621,00            |                     | 696.621,00          |                     |
| CCD – Costi comuni diversi                                                                                                 | 11.900,00           |                     | 11.900,00             |                     | 11.900,00           |                     |
| AC – Altri costi operativi di Gestione                                                                                     | 159.587,00          |                     | 159.587,00            |                     | 159.587,00          |                     |
| CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)                         | 12.783,00           |                     | 12.783,00             |                     | 12.783,00           |                     |
| CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani                                                              |                     | 492.445,00          |                       | 492.445,00          |                     | 492.445,00          |
| CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani                                                         |                     | 436.185,00          |                       | 630.000,00          |                     | 630.000,00          |
| CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale                                                                        |                     | 689.423,00          |                       | 689.423,00          |                     | 689.423,00          |
| CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti    |                     | 108.843,00          |                       | 108.843,00          |                     | 108.843,00          |
|                                                                                                                            |                     |                     |                       |                     |                     |                     |
| <b>SOMMANO</b>                                                                                                             | <b>1.333.190,00</b> | <b>1.726.896,00</b> | <b>1.333.190,00</b>   | <b>1.920.711,00</b> | <b>1.333.190,00</b> | <b>1.920.711,00</b> |
|                                                                                                                            |                     |                     |                       |                     |                     |                     |
|                                                                                                                            | <b>43,57%</b>       | <b>56,43%</b>       | <b>40,97%</b>         | <b>59,03%</b>       | <b>40,97%</b>       | <b>59,03%</b>       |
| <b>TOTALE</b>                                                                                                              |                     | <b>3.060.086,00</b> |                       | <b>3.253.901,00</b> |                     | <b>3.253.901,00</b> |

### **7.3 Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;**

Come sopra descritto, il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo. La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

**Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.**

**Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze** (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandi, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

Come meglio si vedrà, all'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

-le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);

-le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999). Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "*secondo criteri razionali*".

E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

I criteri utilizzabili sono diversi, per il nostro Comune si è utilizzato il metodo della produzione presunta di rifiuti in Kg, come indicato nella circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7/10/1999. Questa circolare suggerisce un metodo attraverso il quale si stima la quantità di rifiuti in Kg prodotti dalle utenze non domestiche moltiplicando la superficie totale dei locali occupati da ciascuna categoria di utenza non domestica per i coefficienti potenziali di produzione di cui alla tabella 4a dell'allegato 1 al Dpr 158/99 (coeff. Kd). Nel nostro caso, poiché negli anni si è riscontrata una produzione dei rifiuti al di sotto dei valori medi nazionali, abbiamo utilizzato il valore minimo del coefficiente Kd. Dal prodotto della superficie complessiva delle utenze non domestiche con i coefficienti scaturisce una stima di 3.132.715,41 Kg. di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, che si stima rimangano uguali anche per l'anno 2014. Per cui la produzione complessiva di rifiuti è di 7.084.850 Kg e se ne deduce che la stima di Kg di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche è pari a 3.952.134,59 Kg.

Riassumendo:

TABELLA 11

| QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013 |              |        |
|----------------------------------------|--------------|--------|
|                                        | Kg           | %      |
| TOTALE R.S.U.                          | 7.084.850,00 | 100,00 |
| A CARICO UTENZE                        | 7.084.850,00 | 100,00 |
| UTENZE NON DOMESTICHE                  | 3.132.715,41 | 44,12  |
| UTENZE DOMESTICHE                      | 3.952.134,59 | 55,88  |

Per cui i costi cosiddetti variabili tra le utenze domestiche e non domestiche verranno ripartiti al 55,88 % sulle utenze domestiche e al 44,12% sulle utenze non domestiche.

Mentre i costi fissi vengono suddivisi in modo tale che, complessivamente, l'incidenza dei costi complessivi è distribuita al 37,43% a carico delle utenze non domestiche e il 62,57% a carico delle domestiche.

TABELLA 12

| <b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2014</b>                                                                               |                        |                            |                     |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|----------------------------|---------------------|
| <b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>                                                                                            |                        |                            |                     |
| <b>Comune di CASTROVILLARI</b>                                                                                             |                        |                            |                     |
| <b>COSTI</b>                                                                                                               | <b>PARTE<br/>FISSA</b> | <b>PARTE<br/>VARIABILE</b> | <b>TOTALE</b>       |
| CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade                                                                         | 260.585,00             |                            | <b>260.585,00</b>   |
| CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso                                         | 191.714,00             |                            | <b>191.714,00</b>   |
| CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) | 696.621,00             |                            | <b>696.621,00</b>   |
| CCD – Costi comuni diversi                                                                                                 | 11.900,00              |                            | <b>11.900,00</b>    |
| AC – Altri costi operativi di gestione                                                                                     | 159.587,00             |                            | <b>159.587,00</b>   |
| CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)                         | 12.783,00              |                            | <b>12.783,00</b>    |
| CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani                                                              |                        | 108.843,00                 | <b>108.843,00</b>   |
| CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani                                                         |                        | 630.000,00                 | <b>630.000,00</b>   |
| CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale                                                                        |                        | 689.423,00                 | <b>689.423,00</b>   |
| CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti    |                        | 492.445,00                 | <b>492.445,00</b>   |
|                                                                                                                            |                        |                            |                     |
| <b>SOMMANO</b>                                                                                                             | <b>1.333.190,00</b>    | <b>1.920.711,00</b>        | <b>3.253.901,00</b> |
|                                                                                                                            | <b>40,97%</b>          | <b>59,03%</b>              | <b>100,00%</b>      |

|                         |             |
|-------------------------|-------------|
| <b>% COPERTURA 2014</b> | <b>100%</b> |
|-------------------------|-------------|

|                                                 |                     |                     |                     |
|-------------------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>PREVISIONE ENTRATA</b>                       |                     |                     | <b>3.253.901,0</b>  |
| <b>AGEVOLAZIONI PREVISTE DA<br/>REGOLAMENTO</b> |                     |                     | <b>0</b>            |
| <b>CONTRIBUTO MIUR</b>                          |                     |                     | <b>0</b>            |
| <b>ENTRATA TEORICA</b>                          | <b>1.333.190,00</b> | <b>1.920.711,00</b> | <b>3.253.901,00</b> |

|                                      |                   |                     |                     |
|--------------------------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| <b>UTENZE DOMESTICHE</b>             | <b>962.672,55</b> | <b>1.073.293,31</b> | <b>2.035.965,86</b> |
| <b>% su totale di colonna</b>        | <b>72,21%</b>     | <b>55,88%</b>       | <b>62,57%</b>       |
| <b>% su totale utenze domestiche</b> | <b>47,28%</b>     | <b>52,72%</b>       | <b>100,00%</b>      |

|                                          |                   |                   |                     |
|------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| <b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>             | <b>370.517,45</b> | <b>847.417,69</b> | <b>1.217.935,14</b> |
| <b>% su totale di colonna</b>            | <b>27,79%</b>     | <b>44,12%</b>     | <b>37,43%</b>       |
| <b>% su totale utenze non domestiche</b> | <b>30,42%</b>     | <b>69,58%</b>     | <b>100,00</b>       |



7.4 Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo

Calcolo della quota fissa della tariffa binomia per le utenze domestiche.

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)^{11}$

| Numero componenti del nucleo familiare | Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                        | Sud                                                                                       |
| 1                                      | 0,81                                                                                      |
| 2                                      | 0,94                                                                                      |
| 3                                      | 1,02                                                                                      |
| 4                                      | 1,09                                                                                      |
| 5                                      | 1,10                                                                                      |
| 6 o più                                | 1,06                                                                                      |

<sup>10</sup>  $TFd(n, S)$  = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare e una superficie pari a  $S$ .  $n$  = numero di componenti del nucleo familiare.  
 $S$  = superficie reale dell'abitazione (m<sup>2</sup>).  
 $Quf$  = Quota unitaria (€/m<sup>2</sup>), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento ( $Ka$ ).  
 $Quf = Ctuf / \square \square n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$   
dove:  $Ctuf$  = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.  
 $S_{tot}(n)$  = Superficie totale delle utenze domestiche con  $n$  componenti del nucleo familiare.  
 $Ka(n)$  = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle Ia e Ib e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT

<sup>11</sup>  $TVd$  = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con  $n$  componenti il nucleo familiare.  
 $Quv$  = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento ( $Kb$ ).  
 $Quv = Qtot / \square \square n N(n) \cdot Kb(n)$   
 $Qtot$  = Quantità totale di rifiuti  
 $N(n)$  = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare  
 $Kb(n)$  = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.  
 $Cu$  = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (£/kg) per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario secondo la seguente espressione:

$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$  <sup>12</sup>

TABELLA 13

| Comuni                                 |                                                                                             |         |       |
|----------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|---------|-------|
| Numero componenti del nucleo familiare | Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare |         |       |
|                                        | minimo                                                                                      | massimo | medio |
| 1                                      | 0,6                                                                                         | 1       | 0,8   |
| 2                                      | 1,4                                                                                         | 1,8     | 1,6   |
| 3                                      | 1,8                                                                                         | 2,3     | 2     |
| 4                                      | 2,2                                                                                         | 3       | 2,6   |
| 5                                      | 2,9                                                                                         | 3,6     | 3,2   |
| 6 o più                                | 3,4                                                                                         | 4,1     | 3,7   |

<sup>12</sup>  $TFnd(ap, Sap) = Quota\ fissata\ della\ tariffa\ per\ un'utenza\ non\ domestica\ di\ tipologia\ di\ attività\ produttiva\ ap\ e\ una\ superficie\ pari\ a\ Sap.$  Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva  
 $Qapf = Quota\ unitaria\ (€/m^2),\ determinata\ dal\ rapporto\ tra\ i\ costi\ fissi\ attribuibili\ alle\ utenze\ non\ domestiche\ e\ la\ superficie\ totale\ dei\ locali\ occupati\ dalle\ utenze\ medesime,\ corretta\ per\ il\ coefficiente\ potenziale\ di\ produzione\ (Kc)$   $Qapf = Ctapf/ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$   
dove:  
Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche  
Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.  
Kc (ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

**Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.**

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)^{13}$$

**Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.**

La quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap(ap) \cdot Kd(ap)^{14}$$

<sup>13</sup> TVnd(ap, Sap) = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap. Cu = Costo unitario (L/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.  
Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.  
Kd(ap) = Coefficiente potenziale di produzione kg/m2 che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

| Attività per comuni > 5000 abitanti |                                                           | Kc Coefficiente potenziale produzione |      |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------|------|
|                                     |                                                           | Sud                                   |      |
|                                     |                                                           | min                                   | max  |
| 1                                   | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,45                                  | 0,63 |
| 2                                   | Cinematografi e teatri                                    | 0,33                                  | 0,47 |
| 3                                   | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta      | 0,36                                  | 0,44 |
| 4                                   | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi      | 0,63                                  | 0,74 |
| 5                                   | Stabilimenti balneari                                     | 0,35                                  | 0,59 |

|    |                                                                                                 |      |       |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-------|
| 6  | Esposizioni, autosaloni                                                                         | 0,34 | 0,57  |
| 7  | Alberghi con ristorante                                                                         | 1,01 | 1,41  |
| 8  | Alberghi senza ristorante                                                                       | 0,85 | 1,08  |
| 9  | Case di cura e riposo                                                                           | 0,90 | 1,09  |
| 10 | Ospedali                                                                                        | 0,86 | 1,43  |
| 11 | Uffici, agenzie, studi professionali                                                            | 0,90 | 1,17  |
| 12 | Banche ed istituti di credito                                                                   | 0,48 | 0,79  |
| 13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 0,85 | 1,13  |
| 14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 1,01 | 1,50  |
| 15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 0,56 | 0,91  |
| 16 | Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 1,19 | 1,67  |
| 17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 1,19 | 1,50  |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 0,77 | 1,04  |
| 19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                            | 0,91 | 1,38  |
| 20 | Attività industriali con capannoni di produzione                                                | 0,33 | 0,94  |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici                                               | 0,45 | 0,92  |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                                   | 3,40 | 10,28 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie                                                                    | 2,55 | 6,33  |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria                                                                         | 2,56 | 7,36  |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 1,56 | 2,44  |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste                                                               | 1,56 | 2,45  |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                                          | 4,42 | 11,24 |
| 28 | Ipermercati di generi misti                                                                     | 1,65 | 2,73  |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari                                                             | 3,35 | 8,24  |
| 30 | Discoteche, night club                                                                          | 0,77 | 1,91  |

TABELLA 14 interventi di produzione kg/m<sup>2</sup> anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

| Attività per comuni<br>> 5000 abitanti | Kd Coefficiente<br>produzione Kg/m <sup>2</sup> anno                                            |       |       |
|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|
|                                        | Sud                                                                                             |       |       |
|                                        |                                                                                                 | min   |       |
| 1                                      | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 4,00  | 5,50  |
| 2                                      | Cinematografi e teatri                                                                          | 2,90  | 4,12  |
| 3                                      | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            | 3,20  | 3,90  |
| 4                                      | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 5,53  | 6,55  |
| 5                                      | Stabilimenti balneari                                                                           | 3,10  | 5,20  |
| 6                                      | Esposizioni, autosaloni                                                                         | 3,03  | 5,04  |
| 7                                      | Alberghi con ristorante                                                                         | 8,92  | 12,45 |
| 8                                      | Alberghi senza ristorante                                                                       | 7,50  | 9,50  |
| 9                                      | Case di cura e riposo                                                                           | 7,90  | 9,62  |
| 10                                     | Ospedali                                                                                        | 7,55  | 12,60 |
| 11                                     | Uffici, agenzie, studi professionali                                                            | 7,90  | 10,30 |
| 12                                     | Banche ed istituti di credito                                                                   | 4,20  | 6,93  |
| 13                                     | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli         | 7,50  | 9,90  |
| 14                                     | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 8,88  | 13,22 |
| 15                                     | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 4,90  | 8,00  |
| 16                                     | Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 10,45 | 14,69 |
| 17                                     | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista                           | 10,45 | 13,21 |
| 18                                     | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 6,80  | 9,11  |
| 19                                     | Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                            | 8,02  | 12,10 |
| 20                                     | Attività industriali con                                                                        | 2,90  | 8,25  |

|    |                                                                              |       |       |
|----|------------------------------------------------------------------------------|-------|-------|
|    | capannoni di produzione                                                      |       |       |
| 21 | Attività artigianali di produzione beni specifici                            | 4,00  | 8,11  |
| 22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub                                | 29,93 | 90,50 |
| 23 | Mense, birrerie, amburgherie                                                 | 22,40 | 55,70 |
| 24 | Bar, caffè, pasticceria                                                      | 22,50 | 64,76 |
| 25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 13,70 | 21,50 |
| 26 | Plurilicenze alimentari e/o miste                                            | 13,77 | 21,55 |
| 27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio                       | 38,93 | 98,90 |
| 28 | Ipermercati di generi misti                                                  | 14,53 | 23,98 |
| 29 | Banchi di mercato genere alimentari                                          | 29,50 | 72,55 |
| 30 | Discoteche, night club                                                       | 6,80  | 16,80 |

8.LE TARIFFE

8.1 TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

|             |                         |                          |
|-------------|-------------------------|--------------------------|
| costi fissi | superficie ponderata(1) | Quf(quota unitaria €/mq) |
| 962.672,55  | 1.169.486,34            | 0,823158                 |

(1) Superficie ponderata : totale delle superfici raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto (Ka)

| numero componenti | numero nuclei familiari | superficie totale abitazioni | superficie ponderata | % su superficie totale | superficie media abitaioni | coefficiente attribuzione parte fiss | quota fissa (€/mq/anno) |
|-------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------|------------------------|----------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
|                   | n.                      | m2                           |                      | %                      | m2                         | ka                                   |                         |
| 1                 | 2.867                   | 260.418,00                   | 210.938,58           | 23,58                  | 90,83                      | 0,81                                 | 0,667                   |
| 2                 | 3.399                   | 330.797,00                   | 310.949,18           | 27,95                  | 97,32                      | 0,94                                 | 0,774                   |
| 3                 | 2.779                   | 285.337,00                   | 291.043,74           | 22,86                  | 102,68                     | 1,02                                 | 0,840                   |
| 4                 | 2.430                   | 252.642,00                   | 275.379,78           | 19,99                  | 103,97                     | 1,09                                 | 0,897                   |
| 5                 | 522                     | 58.280,00                    | 64.108,00            | 4,29                   | 111,65                     | 1,1                                  | 0,905                   |
| 6 o più           | 162                     | 16.101,00                    | 17.067,06            | 1,33                   | 99,39                      | 1,06                                 | 0,873                   |
| Totale            | 12.159                  | 1.203.575,00                 | 1.169.486,34         | 100,00                 |                            |                                      |                         |

DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

|                                    |                      |                                             |
|------------------------------------|----------------------|---------------------------------------------|
| quantità rifiuti utenze domestiche | utenze ponderate (2) | Quv(quota unitaria di produzione Kg/utenza) |
| 3.958.921,39                       | 18.891,60            | 209,5599                                    |

|                 |                           |                          |
|-----------------|---------------------------|--------------------------|
| costi variabili | qta rifiuti ut domestiche | Cu (costo unitario €/kg) |
| 1.073.293,31    | 3.958.921,39              | 0,2711                   |

Quv\* cu (quota variabile per singola utenza)= € 56,81326

(2)utenze ponderate: numero utenze raggruppate per occupanti, moltiplicate per il coefficiente scelto(Kb)

| numero componenti | numero nuclei familiari | coefficiente attribuzione parte variabile | utenze ponderate | quota variabile (€/anno) |
|-------------------|-------------------------|-------------------------------------------|------------------|--------------------------|
|                   | n.                      | kb minimo                                 |                  |                          |
| 1                 | 2.867,00                | 0,6                                       | 1.720,20         | 34,0880                  |
| 2                 | 3.399,00                | 1,4                                       | 4.758,60         | 79,5386                  |
| 3                 | 2.779,00                | 1,8                                       | 5.002,20         | 102,2639                 |
| 4                 | 2.430,00                | 2,2                                       | 5.346,00         | 124,9892                 |
| 5                 | 522,00                  | 2,9                                       | 1.513,80         | 164,7584                 |
| 6 o più           | 162,00                  | 3,4                                       | 550,80           | 193,1651                 |
| <b>totale</b>     | <b>12.159,00</b>        |                                           | <b>18.891,60</b> |                          |

### 8.3 TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

#### DETERMINAZIONE QUOTA FISSA

| costi fissi / | superficie ponderata(3) | Qapf (quota unitaria €/mq) |
|---------------|-------------------------|----------------------------|
| 370.517,45    | 355.638,07              | 1,04183856                 |

(3)Superficie ponderata: totale delle superfici raggruppate per attività, moltiplicate per il coefficiente scelto (Kc)

#### Quota fissa suddivisa per attività

| tipologia                                                 | utenze | superficie | coefficiente attribuzione quota fissa | superficie ponderata | quota fissa |
|-----------------------------------------------------------|--------|------------|---------------------------------------|----------------------|-------------|
|                                                           | n.     | m2         | kc minimo                             |                      | (€/mq/anno) |
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 73     | 63.111,00  | 0,45                                  | 28399,95             | 0,468827    |
| Cinematografi e teatri                                    | 2      | 348,00     | 0,33                                  | 114,84               | 0,343807    |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta      |        | 0,00       | 0,36                                  | 0                    | 0,375062    |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi      | 35     | 12.013,00  | 0,63                                  | 7568,19              | 0,656358    |
| Stabilimenti balneari                                     |        | 0,00       | 0,35                                  | 0                    | 0,364643    |
| Esposizioni, autosaloni                                   | 55     | 11.306,00  | 0,34                                  | 3844,04              | 0,354225    |
| Alberghi con ristorante                                   | 3      | 3.461,00   | 1,01                                  | 3495,61              | 1,052257    |
| Alberghi senza ristorante                                 | 2      | 786,00     | 0,85                                  | 668,1                | 0,885563    |



|                                                                                                 |      |            |      |          |          |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------------|------|----------|----------|
| Case di cura e riposo                                                                           | 7    | 4.830,00   | 0,9  | 4347     | 0,937655 |
| Ospedale                                                                                        | 5    | 17.933,00  | 0,86 | 15422,38 | 0,895981 |
| Uffici, agenzie, studi professionali                                                            | 369  | 51.697,00  | 0,9  | 46527,3  | 0,937655 |
| Banche ed istituti di credito                                                                   | 8    | 3.496,00   | 0,48 | 1678,08  | 0,500083 |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 491  | 79.307,00  | 0,85 | 67410,95 | 0,885563 |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 84   | 7.473,00   | 1,01 | 7547,73  | 1,052257 |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 17   | 1.362,00   | 0,56 | 762,72   | 0,58343  |
| Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 0    | 0,00       | 1,19 | 0        | 1,239788 |
| Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 71   | 4.342,45   | 1,19 | 5167,516 | 1,239788 |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 121  | 18.971,00  | 0,77 | 14607,67 | 0,802216 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                                            | 81   | 18.270,00  | 0,91 | 16625,7  | 0,948073 |
| Attività industriali con capannoni di produzione                                                | 14   | 53.533,00  | 0,33 | 17665,89 | 0,343807 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici                                               | 54   | 13.829,00  | 0,45 | 6223,05  | 0,468827 |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie                                  | 35   | 7.313,00   | 3,4  | 24864,2  | 3,542251 |
| Mense, birrerie, amburgherie                                                                    |      |            | 2,55 | 0        | 2,656688 |
| Bar, caffè, pasticceria                                                                         | 98   | 9.615,00   | 2,56 | 24614,4  | 2,667107 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari                    | 87   | 23.483,00  | 1,56 | 36633,48 | 1,625268 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste                                                               | 0    |            | 1,56 | 0        | 1,625268 |
| Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.                                               | 42   | 3.368,00   | 4,42 | 14886,56 | 4,604926 |
| Ipermercati di generi misti                                                                     | 1    | 3.500,00   | 1,65 | 5775     | 1,719034 |
| Banchi di mercato genere alimentari                                                             |      |            | 3,35 | 0        | 3,490159 |
| Discoteche, night club                                                                          | 6    | 1.023,00   | 0,77 | 787,71   | 0,802216 |
|                                                                                                 | 1761 | 414.370,45 |      | 355638,1 |          |

# DETERMINAZIONE QUOTA VARIABILE

|                 |                               |                         |
|-----------------|-------------------------------|-------------------------|
| costi variabili | qtà rifiuti ut non domestiche | CU (costo unitario €/Kg |
| 847.417,69      | 3.132.715,41                  | 0,270506                |

## Quota suddivisa per attività

| tipologia                                                                                       | utenze | superficie | coefficiente<br>attribuzione<br>quota<br>variabile | quota<br>variabile |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------|------------|----------------------------------------------------|--------------------|
|                                                                                                 | n.     | m2         | kd                                                 | (€/mq/anno)        |
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto                                       | 73     | 63.111,00  | 4                                                  | 1,0820             |
| Cinematografi e teatri                                                                          | 2      | 348,00     | 2,9                                                | 0,7845             |
| Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta                                            |        | 0,00       | 3,2                                                | 0,8656             |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi                                            | 35     | 12.013,00  | 5,53                                               | 1,4959             |
| Stabilimenti balneari                                                                           |        | 0,00       | 3,1                                                | 0,8386             |
| Esposizioni, autosaloni                                                                         | 55     | 11.306,00  | 3,03                                               | 0,8196             |
| Alberghi con ristorante                                                                         | 3      | 3.461,00   | 8,92                                               | 2,4129             |
| Alberghi senza ristorante                                                                       | 2      | 786,00     | 7,5                                                | 2,0288             |
| Case di cura e riposo                                                                           | 7      | 4.830,00   | 7,9                                                | 2,1370             |
| Ospedale                                                                                        | 5      | 17.933,00  | 7,55                                               | 2,0423             |
| Uffici, agenzie, studi professionali                                                            | 369    | 51.697,00  | 7,9                                                | 2,1370             |
| Banche ed istituti di credito                                                                   | 8      | 3.496,00   | 4,2                                                | 1,1361             |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli        | 491    | 79.307,00  | 7,5                                                | 2,0288             |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze                                                      | 84     | 7.473,00   | 8,88                                               | 2,4021             |
| Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato | 17     | 1.362,00   | 4,9                                                | 1,3255             |
| Banchi di mercato beni durevoli                                                                 | 0      | 0,00       | 10,45                                              | 2,8268             |
| Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista                           | 71     | 4.342,45   | 10,45                                              | 2,8268             |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista                  | 121    | 18.971,00  | 6,8                                                | 1,8394             |

|                                                                              |    |           |       |         |
|------------------------------------------------------------------------------|----|-----------|-------|---------|
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto                                         | 81 | 18.270,00 | 8,02  | 2,1695  |
| Attività industriali con capannoni di produzione                             | 14 | 53.533,00 | 2,9   | 0,7845  |
| Attività artigianali di produzione beni specifici                            | 54 | 13.829,00 | 4     | 1,0820  |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie               | 35 | 7.313,00  | 29,93 | 8,0962  |
| Mense, birrerie, amburgherie                                                 |    |           | 22,4  | 6,0593  |
| Bar, caffè, pasticceria                                                      | 98 | 9.615,00  | 22,5  | 6,0864  |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 87 | 23.483,00 | 13,7  | 3,7059  |
| Plurilicenze alimentari e/o miste                                            | 0  |           | 13,77 | 3,7249  |
| Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.                            | 42 | 3.368,00  | 38,93 | 10,5308 |
| Ipermercati di generi misti                                                  | 1  | 3.500,00  | 14,53 | 3,9304  |
| Banchi di mercato genere alimentari                                          |    |           | 29,5  | 7,9799  |
| Discoteche, night club                                                       | 6  | 1.023,00  | 6,8   | 1,8394  |

## AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **15 OTT. 2014** ....., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

F.to l'addetto alla pubblicazione

~~Il Messo Comunale~~  
**Giuseppe Barletta**

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **15 OTT. 2014**

  
IL SEGRETARIO GENERALE  
- Maurizio Ceccherini -